

_Lettera_N_1477

A don Francesco Cerruti

*Torino, 17 ottobre 1870

Car.mo D. Cerutti,

D. Rua dirà ciò che manda.

Riguardo a me ti manderò fra giorni un regolamento speciale per te. Ora tieni per base che in quest'anno noi intendiamo solo di aprire le quattro elementari e la prima ginnasiale, come tu avrai veduto dalle carte del Provveditore. Le quattro altre ginnasiali si apriranno poi se vi sarà numero notevole di allievi; ma tali classi in quest'anno sono soltanto supplementarie. In questo caso tu rappresenterai le due Retoriche e niuno ha da sapere chi tu metti in classe. L'anno venturo ci estenderemo alla 2a Ret. a etc. Così abbiamo fatto a Lanzo.

Andranno giù Arduini e Airaldi, l'uno che assisterà, l'altro farà una classe qualunque. Maglio non va. Se avete bisogno di uno patentato della 4a manderemo Gosio che assai lo desidera. Nota bene che noi dobbiamo per ogni evenienza avere un personale legale, ed un altro effettivo che lavori a nome dell'altro.

In caso di assoluto bisogno di danaro va dal sig. Biancardi che non ti lascerà negli imbrogli. Il prevosto ha promesso molto.

Io andrò appena mi dirai che il collegio convitto è avviato. Fate quello che potete; domandate quanto occorre e procureremo che nulla vi manchi. Un caro saluto a tutti. Dio vi benedica e vi aiuti a guadagnare molte anime pel paradiso e la prima sia la nostra. Amen.

Pregate per me ed abbimi in G. C.

Aff. mo amico Sac. Gio. Bosco P. S. Tua madre è teco?